



GEN V 2026

Il volontariato che cambia le comunità

Giugno - Dicembre 2026

Promosso da: CSV Brindisi Lecce Volontariato nel Salento – Fondazione di Comunità del Salento – Tria Corda ODV – Università del Salento – Il Nuovo Quotidiano di Puglia – Associazione G.PRO – Giovani Proattivi ODV

Contesto e visione

Ogni giorno migliaia di persone generano valore sociale, culturale, educativo e umano spesso lontano dai riflettori. È il mondo del volontariato, una delle infrastrutture invisibili che tengono insieme le comunità. Eppure questo patrimonio straordinario resta troppo spesso poco raccontato, poco riconosciuto e, soprattutto, poco attrattivo per le nuove generazioni.

Da questa consapevolezza nasce GEN V, un progetto civile e culturale finalizzato a valorizzare il volontariato salentino e le energie comunitarie che quotidianamente generano coesione sociale, partecipazione e cura del territorio. Un appuntamento annuale, identitario per il territorio, capace di rendere il volontariato e le energie civiche delle comunità sempre più visibili e generative.

La forza del progetto non risiede soltanto nell'evento finale previsto a dicembre, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, ma soprattutto nel percorso collettivo di riconoscimento, narrazione e connessione delle energie civiche, associative e solidali presenti nei nostri territori.

Un percorso che da giugno a dicembre intende dare voce e volto alle esperienze che tengono insieme il Salento, facendole convergere nella Mappa del Bene Comune Salentino, inteso come percorso narrativo delle storie, dei volti, delle pratiche e delle alleanze che generano cura, partecipazione e coesione sociale.

Il progetto ha avuto il suo avvio con la firma del **Libro Bianco del Volontariato Salentino**, un documento breve e simbolico, aggiornabile nel tempo, che si è proposto come dichiarazione di visione sui temi legati al volontariato. Il Manifesto è stato firmato dai promotori del progetto e dal Prefetto, in occasione della conferenza stampa, che si è tenuta in Prefettura in data 25/06/2026.

Le giornate conclusive del **4 e 5 dicembre** saranno occasione privilegiata di dialogo fra attori diversi, accomunati dalla costruzione del bene comune, e di riconoscimento pubblico del valore di chi si impegna ogni giorno per continuare a dare linfa al nostro territorio.



Obiettivi sintetici

- raccontare il valore del volontariato;
- coinvolgere giovani e scuole;
- attivare la partecipazione della comunità;
- avvicinare potenziali volontari;
- rafforzare le reti tra ETS, scuole, enti pubblici e privati;
- dare continuità all'evento attraverso il rafforzamento e la costruzione di reti stabili;
- generare nuove idee, nuove alleanze e percorsi di protagonismo giovanile legati al bene comune.

Articolazione del progetto

Il progetto si fonda su quattro grandi pilastri.

Pilastro	Contenuto
Narrazione	Far emergere volti, storie, sacrifici e cambiamenti reali prodotti dal volontariato. Narrare significa portare al centro le storie, i volti e i cambiamenti concreti che il volontariato produce, rendendo visibile ciò che spesso resta silenzioso.
Riconoscimento	Dare visibilità a persone, associazioni, scuole, imprese e reti territoriali che producono un impatto concreto. Un riconoscimento a esperienze che generano comunità, capaci di attivare nuove energie sul territorio. (vedi regolamento)
Connessione	Mettere in dialogo realtà che spesso operano separatamente, favorendo scambio di esperienze, collaborazioni operative e alleanze territoriali tra ETS, scuole, enti, imprese e comunità.
Attivazione giovanile	Stimolare il protagonismo delle nuove generazioni attraverso una Call/Concorso di idee che consenta ai giovani di osservare il territorio, individuarne bisogni, criticità e potenzialità, e proporre nuove forme di intervento civico e volontariato da trasformare, con il supporto dei partner, in progettualità operative. (vedi regolamento)



La **Call giovani**/concorso di idee ha l'obiettivo di stimolare il protagonismo giovanile, aiutando i giovani salentini a porre attenzione al proprio territorio, individuando sia le ricchezze sia le criticità. Attraverso il concorso i giovani potranno proporre nuove idee di intervento in diversi ambiti, da tradurre in progettualità operative. (vedi regolamento).

Le idee più promettenti potranno essere accompagnate da una rete di tutoraggio composta da ETS, scuole, università, imprese e professionisti, con l'obiettivo di trasformare le proposte dei giovani in progetti concretamente realizzabili.

Le giornate conclusive

Il progetto culmina a dicembre e si struttura su due giornate: la prima dedicata ai Dialoghi sul Bene Comune quale momento partecipativo e di approfondimento; la seconda dedicata allo spettacolo civile serale, finalizzato a celebrare e valorizzare persone, volontari, associazioni, progetti ad alto impatto sociale, giovani, scuole, esperienze di innovazione sociale e iniziative di valorizzazione del territorio e dei beni comuni.

4 dicembre pomeriggio - Dialoghi sul Bene Comune

Sede: Sala Teatrino Convitto Palmieri

Momento pubblico partecipativo dedicato alla realizzazione di tavoli di lavoro tematici e di approfondimento. I tavoli hanno l'obiettivo di: mettere in dialogo scuole, ETS, enti e comunità; costruire alleanze territoriali e reti collaborative; valorizzare progetti e idee emerse dal concorso rivolto alle giovani generazioni.

Tavoli proposti

- Giovani, scuola, cittadinanza attiva e nuove idee;
- Salute, cura, prossimità, fragilità e inclusione;
- Ambiente, beni comuni, protezione civile e cura del territorio;
- Cultura, educazione, innovazione sociale e imprese di comunità;

Ciascun tavolo produrrà una breve relazione finale, evidenziando bisogni emersi, possibili collaborazioni e ipotesi di alleanze territoriali. I risultati dei tavoli saranno restituiti durante la serata del 5 dicembre, affinché il momento finale non sia solo celebrativo, ma anche occasione di sintesi pubblica del percorso svolto e delle alleanze generate.

5 dicembre - Cerimonia/spettacolo civile e premiazione

Sede: Teatro Apollo

Spettacolo civile narrativo, dedicato alla premiazione di persone, volontari, associazioni, progetti ad alto impatto sociale, giovani, scuole, esperienze di innovazione sociale, iniziative di valorizzazione del territorio e dei beni comuni. Un momento collettivo per celebrare esperienze significative che generano comunità.



La serata sarà costruita come uno spettacolo civile narrativo, nel quale testimonianze, video, performance artistiche e premiazioni si alterneranno in un racconto unitario dedicato al valore del volontariato.

La componente artistica non sarà un semplice intermezzo, ma parte integrante della narrazione, con il coinvolgimento di artisti e ospiti capaci di parlare al territorio e alle nuove generazioni.

Le esperienze da valorizzare saranno individuate attraverso un percorso di selezione affidato ad una giuria, nominata dal Comitato Promotore di GEN e sarà composta da membri individuati tra rappresentanti di: Prefettura, Regione, Azienda Sanitaria Locale (ASL), Forum del Terzo Settore, Ufficio Scolastico Provinciale, Università del Salento e mondo della comunicazione e della cultura.

La Giuria sarà presieduta dal Prefetto o da una figura istituzionale da questi indicata, in ragione del valore civico dell'iniziativa.

Elementi della serata finale

- testimonianze brevi, video – storie ad alta intensità narrativa;
- performance artistiche e culturali integrate nel racconto della serata;
- premiazioni e riconoscimenti alle esperienze che generano comunità;
- valorizzazione delle idee/progetti emersi dalla Call giovani;
- restituzione pubblica dei tavoli del 4 dicembre e delle alleanze generate.

Follow up

GEN V intende così diventare non solo un evento annuale, ma un percorso permanente di riconoscimento, racconto, connessione e attivazione del bene comune salentino: un luogo in cui il volontariato si rende visibile, le realtà si incontrano, i giovani diventano protagonisti e il territorio riconosce le proprie energie migliori.